

NOI & VOI

GUGLIELMO PEPE

L'AUTUNNO DELLA SANITÀ

L'estate non è la migliore stagione per misurare la qualità della sanità. Da settembre inizierà il banco di prova per capire in che modo cambierà il Ssn. Soprattutto dopo i tagli decisi dalla manovra finanziaria e già non digeriti, come si è visto ieri con lo sciopero di larga parte del personale sanitario contro il licenziamento dei precari e il blocco dei turn over. Sappiamo bene che lo sciopero in sanità non è mai popolare, perché colpisce soprattutto le fasce più deboli della popolazione che, in caso di necessità, non possono pagare di tasca propria. Ma il problema non è l'assenza di interventi di un giorno, bensì il futuro. Per i cittadini meno abbienti si prospettano comunque tempi difficili, perché le riduzioni del personale avranno effetti sui pronto soccorso e sulle prestazioni in genere. E le liste di attesa anziché accorciarsi diventeranno più lunghe. L'assistenza pubblica non sarà più come l'abbiamo conosciuta? Si vedrà presto se insieme ad una sacrosanta politica anti-sprechi sarà buttata anche la qualità di un servizio sanitario considerato, un tempo, tra i migliori al mondo. Intanto, buone vacanze.

g.pepe@repubblica.it